



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Direzione Generale

Via Assarotti, 38 - 16122 Genova - 0108331218
direzione-liguria@istruzione.it drli@postacert.istruzione.it

Alle Studentesse e agli Studenti, alle Loro Famiglie

Ai Dirigenti Scolastici e al Personale docente e non docente delle Scuole di ogni ordine
e grado, statali e paritarie, della Liguria
Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici e al Personale della Direzione Generale e degli Uffici
di ambito Territoriale di Genova, Imperia, La Spezia e Savona

Al Presidente della Regione Liguria
All'Assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Liguria
Al Sindaco e all'Assessore all'istruzione della Città Metropolitana di Genova
Ai Sindaci e agli Assessori all'istruzione dei Comuni della Liguria, per il tramite dell'ANCI

Al Rettore dell'Università agli Studi di Genova,
Alle Accademie delle Belle Arti della Liguria
Ai Conservatori della Liguria

Ai Prefetti
Alle Autorità Militari, Religiose e Civili

Alle OO.SS. dei comparti Scuola, dell'Area Dirigenti Scolastici e Ministeri

Sono davvero onorato di ricoprire il nuovo incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e desidero ringraziare tutto il territorio per la calorosa accoglienza ricevuta fin dalle prime ore del mio insediamento. Vorrei rivolgere il mio sincero e più cordiale saluto a tutto il personale della scuola, alle studentesse, agli studenti, alle famiglie, alle Organizzazioni Sindacali e Associazioni di categoria, alle Istituzioni statali e territoriali, a Enti e Fondazioni, alle Università, al mondo imprenditoriale, economico e culturale, al Personale che opera in questa Direzione Generale e presso gli Ambiti Territoriali.

Consentitemi altresì di ringraziare chi mi ha preceduto per il lavoro di coordinamento svolto e gli Uffici che hanno finora portato avanti l'ordinaria attività senza alcun rallentamento.

Ogni volta che intraprendo un nuovo percorso professionale mi concedo una prima fase di ascolto e comprensione del contesto, indispensabili sia per poter rispondere adeguatamente alle aspettative dei cittadini, sia per conoscere e divulgare le eccellenze proprie di un territorio, perché spesso, presi dai tanti impegni quotidiani, ci si dimentica di raccontare quanto di bello e innovativo c'è già nella nostra realtà scolastica, una prassi che, invece, può rivelarsi preziosa fonte di ispirazione per altri e occasione di scambio di buone pratiche.

Inizio la mia avventura in Liguria all'approssimarsi della conclusione dell'anno scolastico, in un anno complesso per tutto il mondo, segnato dalla pandemia e da una guerra nel cuore dell'Europa, eventi che provocano un profondo senso di smarrimento, durante i quali abbiamo ritrovato una scuola che non si è mai sottratta ai propri compiti istituzionali, che ha cercato con l'encomiabile sforzo di tutti di unire, avvicinare e rilanciare anche con un nuovo modo di fare didattica.

Da ultimo, dinanzi a un conflitto di rilievo internazionale, la scuola ha prontamente risposto con numerose iniziative di approfondimento sui nostri principi costituzionali, sui temi della pace e dell'accoglienza prendendosi cura di tutti gli studenti, nessuno escluso.

Pur partendo da una situazione di emergenza, gradualmente le idee e la creatività hanno preso forma fino a sostanziarsi spesso in vere e proprie metodologie didattiche innovative. In tal senso, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Piano Estate 2022, l'avvio del prossimo anno scolastico sono oggi preziose e imperdibili occasioni per investire su nuove idee, per recuperare il nostro tempo, le competenze e la socialità, per rendere il sistema di istruzione ancor più innovativo ed inclusivo, facendo tesoro delle difficoltà affrontate.

Confido nel decisivo contributo di tutti per realizzare quell'opera di "rammendo sociale", necessaria per il nostro Paese, in grado di coinvolgere l'intero territorio, dalle periferie ai grandi centri urbani, puntando sulla scuola, quale centro inclusivo e gravitazionale di scambi culturali, creativi, intergenerazionali.

Da parte mia non posso che assicurare l'impegno di un lavoro proficuo e continuo, che sarà svolto con dedizione, nella ricerca costante del più ampio confronto e della massima collaborazione.

I miei più cari saluti,

IL DIRETTORE GENERALE

Antimo Ponticiello